

NOME
TRADIZIONALE

Cipollino Apuano Classico



NOME
PETROGRAFICO

Calcescisto



COLORE

Calcescisto di colore verde chiaro caratterizzato dall'alternanza di lamine sub-millimetriche verdi e bianche ad andamento sub-parallelo, con locale presenza di noduli bianchi pluricentimetrici.



Già pubblicato: Arabescato Corchia (Versilia Produce nr. 130, Agosto 2022) Arabescato Cervaiolo (Versilia Produce nr. 131, Ottobre 2022) Bardiglio Apuano (Versilia Produce nr. 132, Dicembre 2022) Cipollino Ondulato (VersiliaProduce nr. 133, Febbraio 2023).

Marmi e pietre della Versilia

Scheda tecnica realizzata con il contributo del geologo Sergio Mancini. Foto gentilmente concesse dall'azienda Cecconi Pietro srlu, associata Cosmave.



Dalle Alpi Apuane della Versilia sono estratti marmi preziosi che, lavorati nelle aziende industriali e nei laboratori del piano, vanno poi ad impreziosire palazzi governativi, chiese, musei e parchi pubblici della comunità internazionale. Proseguiamo con la pubblicazione delle schede descrittive dei materiali lapidei della Versilia che hanno fatto la storia economica e sociale del nostro territorio. Vediamo la loro descrizione, le applicazioni, la provenienza e la storia.



CIPOLLINO APUANO CLASSICO



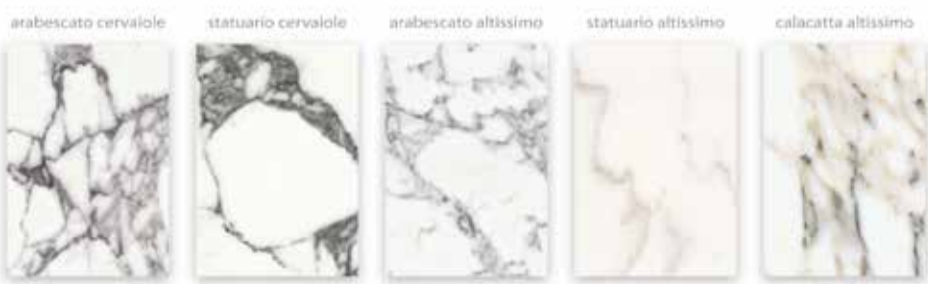
anisotropia da sforzi tettonici e metamorfici, dunque presenta valori fisico meccanici di buon livello indicativi di un materiale adatto per tutte le realizzazioni. Dall'osservazione di molte delle realizzazioni note in Italia, il materiale non presenta problematiche di alterazione o decolorazione in ambienti interni, mentre negli utilizzi esterni si è potuta verificare una perdita cromatica non sostenuta e una lieve alterazione per esfoliazione, specie in utilizzi del passato con lavorazioni parallele al "verso di macchia". L'ampio uso in Italia di questi calcescisti verde bottiglia o verde-grigio scuro con venature bianche e tipici noduli calcareo-silicei provocati dal "boudinage", testimonia e garantisce la sua tipicità come materiale classico e molto ricercato.

Dati sulle caratteristiche geologiche e tecniche. La struttura geologica principale in cui si trova la cava di riferimento è una piega a nucleo di Diaspri con alternanze di livelli dolomitici, attribuita alla "Sinforme di Arni" e su cui si ritrovano livelli a colorazione da verde bottiglia e verde scuro di Cipollini s.s. con alternanze di calcescisti anche violacei, non utilizzati. Il Cipollino Apuano Classico è rientrato assieme al calcescisto Crema Tirreno negli elenchi e cataloghi più recenti della IMM-Toscana Promozione "The Tuscan Marble Identities" del 2010, con normativa UNI-EN. I valori di resistenza a compressione del materiale sono certificati dai cataloghi regionali

in 74,2 MPa con una variazione di 10 MPa; questi valori indicano una buona resistenza media cautelativamente stimata in difetto, anche se si assiste ad una certa variabilità dei dati (presenza di livelli più scistososi). La resistenza a flessione in condizioni naturali è di 13,7 MPa mentre dopo i cicli di gelività i valori scendono a circa 10,4 MPa. Tali indicazioni, associati a valori di porosità aperta dello 0,6% e assorbimento di acqua dello 0,19%, precisano della necessità di selezionare una parte del materiale con maggiore presenza di eventuale "macchia lente", comunque molto limitata. Il Cipollino Classico, calcescisto di colore verde chiaro a grana fine-media con notevole



Our Marble



HENRAUX The Art of Natural Stones
www.henraux.it

ITALMARBLE POCAI



Via Martiri di Cefalonia, 54100 Massa T. +39 0585 855353 F. +39 0585 855055 info@pocai.com www.pocai.com



Il Cipollino Apuano Classico della Versilia riveste gli interni della Borsa Merci di Vercelli, dove si svolgono le contrattazioni del risone, ovvero il riso grezzo non lavorato. Ogni martedì mattina si riuniscono gli agricoltori, i compratori e i mediatori per la contrattazione. Nella foto a destra i particolari dei locali interni rivestiti di Cipollino Versiliese. Lo speciale sulla Borsa del riso di Vercelli è stato pubblicato sul numero di febbraio 2017 del nostro giornale.

PROVENIENZA E CENNI STORICI

Uno dei giacimenti più tipici dei Cipollini dell'Alta Versilia è quello situato nell'estremità settentrionale del Comune di Stazzema, dove si estrae il ben noto Cipollino Apuano e dove sono presenti due cave di cipollini e di calcescisti Crema Tirreno che hanno contribuito, assieme alle limitrofe cave situate nel comune di Careggine presso Isola Santa, alla diffusione di questa varietà merceologica, soprattutto nel periodo ricompreso tra gli anni '30 e gli anni '90 del secolo scorso, con un'attuale attività sospesa e con attività sempre caratterizzate da produzioni limitate ma di grande pregio e con ampia filiera storico-culturale. In questa sede parleremo del Cipollino Apuano Classico, da anni estratto dalla cava "Pendia Tana" situata lungo la sponda sinistra orografica del Canale delle Fredde, vicino al paese di Isola Santa nel comune di Stazzema. Soprattutto nel periodo ricompreso tra il 1930 e il 1980 l'attività estrattiva del Cipollino di Isola Santa e di Capanne di Careggine tuttora sorprende per la

grande entità di materiale utilizzato in tutta Italia. La produzione del Cipollino ha conosciuto un'attività costante, con una media di 400-500 ton./mese complessive ottenuta con un'estrazione effettuata dapprima con lavorazioni a filo elicoidale, talora con associate perforazioni per rocce dure e successivamente con filo diamantato e tagliatrice a catena e una forza lavoro di 4-5 cavaatori, testimonianza di un'attività a conduzione familiare con notevole tradizione e continuità.

L'inizio dell'uso moderno e contemporaneo del Cipollino viene attestato attorno al 1920-1930 quando alcune cave dell'area dell' Isola Santa e Capanne di Careggine iniziano a coltivare estesi affioramenti nelle località di Palanconi e Fontanelle, zone oggi abbandonate per parziale esaurimento.

Nel 1963 in Versilia nacque la società Ceconi Marmi, che acquisì le proprietà delle cave di Cipollino attive sulla sponda sinistra del torrente Turrite Secca e nel comune di Careggine.

APPLICAZIONI

Pavimenti, rivestimenti, per interni ed esterni, design

Realizzazioni moderne con il Cipollino Apuano iniziano a ritrovarsi in alcuni palazzi in stile neoclassico a Milano, come il palazzo della Camera Confederale del Lavoro, realizzato nel 1930-1932 dagli architetti Caneva, Carminati e Bordini. Sempre nel 1930 l'architetto Terragni realizza a Como con il materiale una facciata esterna per il negozio di vetreria "Vitrum", nei pressi della piazza del Duomo. Con il Cipollino Versilia si realizzano nel periodo fonti battesimali per la chiesa di Dalmine (Bergamo). Nel 1934 A. Munoz realizza intarsi per "carte marmoree" ai fori imperiali di Roma con marmi apuani pregiati come Breccia, Cipollini, Paonazzetti e Neri Apuani. Nel 1936-1938, il materiale venne utilizzato nel rivestimento, incorniciature e gradini della piscina della Caserma Avieri e della Scuola di Guerra Aerea di Firenze. Importante commessa fu quella legata al rivestimento degli interni della Stazione ferroviaria di Viareggio, compiuto nel 1954-1955 con interessanti pannellature a macchia aperta, associate a Rosso Levante e altri marmi, per la ristrutturazione dei materiali lapidei originali installati nel 1936. Del 1960-62 è datata una delle più importanti commesse del Cipollino che fu realizzata per il Palazzo della Farnesina a Roma, su progetto degli architetti Del Debbio, Foschini e Morpurgo. Importanti applicazioni all'estero sono state l'impianto di 95 colonne per il palazzo del Parlamento australiano a Canberra e i pavimenti e rivestimenti di alberghi

della catena Fourati a Parigi e Tunisi. Tra la fine degli anni '70 e gli anni '80 sul mercato tedesco il materiale ottiene notevole successo per le applicazioni della funeraria e per edifici religiosi, anche in grossi dimensioni e spessori. Il Cipollino Classico incontra il favore come materiale di sostituzione per il restauro di edifici internazionali come il Palazzo dell'Eliseo a Parigi, dove in origine era stato utilizzato il Cipollino Verde Apuano Cardoso oggi non più disponibile. Nel 1983-1984 il Crema Tirreno viene utilizzato in notevoli quantità per le pavimentazioni di uffici pubblici in Bulgaria. L'applicazione più prestigiosa compiuta recentemente in Italia è costituita dalla sala conferenze di Palazzo Chigi a Roma, allestita nel 1996-1997. Altri lavori importanti degli ultimi anni sono stati per rivestimenti del nuovo aeroporto di Hong Kong e del palazzo del Cremlino. Altre applicazioni recenti sono state quelle per rivestimenti dell'ospedale Padre Pio a S. Giovanni Rotondo e per alcune stazioni della Metropolitana di Napoli. In Australia una realizzazione in Cipollino Classico è stata compiuta per il Parlamento di Canberra. Nuove scoperte con pubblicazione di ricerche del Cosmave negli ultimi anni di opere architettoniche in Cipollino sono relative alla Borsa Risi di Vercelli, il Museo del Violino a Cremona, la scala monumentale dei Musei Vaticani e i rivestimenti interni della Sala Partenope dell'Università Federico II di Napoli.



SAVE THE DATE

MARMO+MAC
BEST STONE TRADE SHOW
26/29 SEPTEMBER 2023

MARMOMAC.COM

 veronafiere

 **GBC
MARM**

PIETRASANTA
Via Provinciale Vallecchia, 119
55045 Pietrasanta (LU)
tel. +39 0584 70207

CARRARA
Viale Domenico Zaccagna, 6
54033 Avenza Carrara (MS)
tel. +39 0585 1815994

www.gbcmarmi.com
info@gbcmarmi.com

